

Le risposte ai quesiti dei partecipanti



Pubblichiamo le risposte ad alcuni dei quesiti posti dai partecipanti nel corso della sessione di Master Telesco dell'8 maggio.

1

Il figlio ha ristrutturato l'appartamento di proprietà del padre, nel quale egli vive seppur non sia mai stato registrato un contratto di comodato d'uso gratuito. Si può beneficiare della detrazione del 50% ex articolo 16-bis del Tuir registrando il comodato entro il termine di presentazione della dichiarazione?

Come precisato nella circolare 17/E/2023, la detrazione spetta ai detentori dell'immobile, a condizione che siano in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario e che la detenzione dell'immobile risulti da un atto regolarmente registrato al momento di avvio dei lavori. Nel caso in questione è quindi esclusa la detrazione.

2

La mancata compilazione del quadro RR come dovrebbe

essere ravveduta? È un caso di dichiarazione infedele?

No, in quanto la sanzione per dichiarazione infedele è correlata alla mancata indicazione del reddito ai fini delle imposte, e non dei contributi. In questi casi si ritiene applicabile la sanzione da 250 a 2.000 euro di cui all'articolo 8, comma 1, del Dlgs 471/1997. Le violazioni relative ai versamenti dei contributi, invece, non sono ravvedibili.

3

Immobile in Polonia del figlio, ma con usufrutto della madre. Chi deve compilare il quadro RW: la mamma o il figlio?

Se il bene è oggetto di più diritti reali che possono generare redditi di fonte estera, devono compilare il quadro RW entrambi i soggetti coinvolti, come precisato dalla circolare 45/E/2010.

4

Una società interessata da una scissione nel corso del 2023 può accedere al concordato preventivo biennale?

Non è stabilita una specifica disciplina riguardante le operazioni straordinarie, ma in queste circostanze si rende necessario verificare la sussistenza di una causa di esclusione ai fini Isa, che è prevista in tutti i casi in cui l'operazione comporti l'inizio o la fine dell'attività nel periodo d'imposta per uno o entrambi i soggetti interessati.

Se la società scissa ha continuato a svolgere la sua attività, non operano cause di esclusione ai fini Isa, e si può accedere al concordato preventivo biennale.